

La Pasqua fa la storia

“Cristo è risorto! È veramente risorto!”.

Così a Pasqua si salutano i cristiani d'Oriente. Si comunicano l'un l'altro la certezza e la gioia del sepolcro vuoto e del Cristo risorto. Non accontentiamoci soltanto di un sepolcro vuoto. La Pasqua non è solo un sepolcro vuoto. Cristo è risorto, è veramente risorto! «Io ho visto il Signore», grida la Maddalena. «Abbiamo visto il Signore», confermano gli apostoli.

Questa è la Pasqua: la festa regina, la signora delle feste. La Pasqua fa la storia. La Pasqua è il cuore del mondo. Nessun evento ha mai segnato così profondamente la storia come la Pasqua di Cristo. L'inaudito è accaduto. Cristo è veramente risorto.

La logica umana afferma: “nessuno riesce a scansare la morte”; “nessuno è tornato dall'al di là”. Partendo da questa logica si dovrebbe dedurre che sia impossibile che Cristo sia risorto. Si tratta solo di un mito creato dalla fede dei seguaci di Gesù. Quindi la risurrezione fu effetto della fede. Non causa, origine della fede. No. Gesù ha predetto più volte la sua risurrezione come prova della sua divinità.

I quattro evangelisti concordemente attestano il fatto della risurrezione. Potevano essere sbugiardati dai testimoni ancora viventi. E poi, gli apostoli e i discepoli hanno visto con i loro occhi Gesù risorto. L'hanno toccato, hanno mangiato con lui.



“Cristo è risorto! È veramente risorto!”.

E noi partiamo da Lui per interpretare tutto. Dopo la sua risurrezione la nostra vita ha un altro senso. Le irrisorie che risuonavano sotto la croce cedono il passo a un infinito stupore. Sembra una cosa troppo bella per essere vera; eppure è vera! Le utopie umane si infrangono tutte contro lo scoglio della morte. Per i cristiani, invece, si aprono le porte della speranza che non delude. Nessuna croce, nessun dramma, nessuna prova possono spegnere la gioia, possono togliere la pace che viene dal Cristo vincitore della morte.

Però attenti. Accogliere la bella notizia della risurrezione è estremamente impegnativo. Chi crede nella risurrezione di Cristo deve rovesciare il proprio modo di vivere. Non a caso Pasqua significa passaggio.

Vuoi celebrare degnamente la Pasqua? Esci dai tuoi pregiudizi, entra pienamente nella fede della chiesa. Esci da quel legame peccaminoso che ti avvelena il cuore, vai verso la novità di vita. Esci dal tuo egoismo, non ignorare il dramma dei fratelli. Esci dalla tua volontà di dominio, fai della tua vita un servizio di amore. Esci dalle tue vecchie abitudini, cammina in novità di vita. Semina la gioia intorno a te. Grida con la tua vita che Cristo è vivo e ti rende felice. Questo è fare Pasqua. Allora esplose la gioia, la voglia di vivere, il desiderio di sognare.

† Domenico, vescovo

giovedì 2 aprile - ore 9,30

Messa Crismale - Cattedrale, Conversano

venerdì 17 aprile - ore 9,30

Ritiro del Clero - Abbazia Madonna della Scala, Noci

venerdì 17 aprile - ore 20,00

Salone parrocchiale “Il Salvatore”, Castellana Grotte
“ComunI-CARE” formazione dei catechisti dei gruppi giovani “non associativi” e degli “evangelizzatori di strade in festa” con il dott. Nicola Perta

26 aprile

Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

2 maggio - 15,30

MININFESTA, incontro diocesano dei ministranti, largo chiesa Madre, Polignano a Mare

QUOTE OTTO PER MILLE 2014 ATTRIBUITE ALLA DIOCESI

ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE

I.- PER ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

La somma derivante dall'otto per mille dell'IRPEF ex art. 47 della legge 222/1985 ricevute nell'anno 2014 dalla Conferenza Episcopale Italiana è stata di € **665.447,00**. **S. E. Mons. Domenico Padovano**, ne ha così disposto l'assegnazione:

1.	Uffici di Curia: gestione ordinaria, Partecipazione Convegni, Associazioni	€ 140.000,00
2.	Formazione permanente e contributi per vita comune dei sacerdoti	€ 34.000,00
3.	Contributo per Restauri edifici di culto: (Rettoria Passione di Conversano, Carmine di Putignano, S. Domenico di Putignano, S. Pietro di Putignano, S. Maria La Greca di Putignano, S. Benedetto di Conversano, Chiesa Purgatorio di Monopoli, Carmine di Conversano, Eremo S. Antonio)	€ 51.000,00
4.	Mezzi di Comunicazione sociale: Stampa Notiziario Impegno, Radio Amicizia e Radio Diaconia	€ 42.000,00
5.	Centro Culturale "Maria, Madre della Sapienza" per Corsi di Formazione su Nuovo Umanesimo	€ 2.500,00
6.	Per Recupero Beni Culturali (Restauro tele e statue, inventariazione)	€ 15.000,00
7.	Contributo per i Seminari Regionale e Diocesano	€ 110.000,00
8.	Formazione Diaconato permanente	€ 7.000,00
9.	Servizio diocesano sostegno economico alla Chiesa	€ 3.500,00
10.	Museo diocesano di Monopoli per gestione ordinaria	€ 25.000,00
11.	Contributo per Archivi Diocesani di Conversano e Monopoli	€ 4.000,00
12.	Contributo per costruzione Chiese nuove: Contrada Caranna, Località Capitolo, Acquisto suolo per Chiesa Nuova in Polignano a Mare.	€ 233.000,00

II. PER INTERVENTI CARITATIVI

La somma derivante dall'otto per mille dell'IRPEF ex art. 47 della legge 222/1985 ricevute nell'anno 2014 dalla Conferenza Episcopale Italiana è stata di € **555.827,00**. **S. E. Mons. Domenico Padovano**, ne ha così disposto l'assegnazione:

1.	Aiuto a famiglie bisognose, case di accoglienza, fondo emergenze	€ 165.000,00
2.	A Caritas Diocesana: gestione ordinaria, Centri di ascolto, fondo microcrediti	€ 140.000,00
3.	Gemellaggio Parrocchia S. Francesco d'Assisi in San Giovanni d'Acri (Terra Santa)	€ 5.000,00
4.	Contributi per opere caritative dei Missionari e delle Missionarie originari della nostra Diocesi	€ 33.000,00
5.	Contributi a Parrocchie, Istituti Religiosi, Associazioni per accoglienza Extracomunitari e aiuto a Sacerdoti stranieri	€ 25.000,00
6.	Contributi a tre Associazioni per recupero Tossicodipendenti	€ 9.000,00
7.	Contributi a Parrocchie, Istituti, Case per assistenza a persone Anziane e povere	€ 37.000,00
8.	Contributi a circa 21 Enti (Parrocchie, Associazioni, Istituti Religiosi) per il sostegno e l'assistenza a minori in difficoltà	€ 110.000,00
9.	Contributi a 10 Associazioni di volontariato per attività a favore di portatori di handicap	€ 14.000,00
10.	Contributo per Seminario della Provincia del Congo dei Padri Missionari di Maria Immacolata, presenti in Pezze di Greco	€ 5.000,00
11.	Contributi a Parrocchie che gestiscono mense per i poveri	€ 9.500,00
12.	Cappellania carcere di Turi	€ 3.000,00

Conversano, 23 marzo 2015.

Uscire...

Uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare: sono le cinque vie per ritrovare il "gusto per l'umano", per costruire una umanità nuova, proposte nella "Traccia" che prepara al prossimo Convegno ecclesiale nazionale che si svolgerà a Firenze dal 9 al 13 novembre prossimi, sul tema "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo".

«Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo» (EG 20). Con queste parole Papa Francesco rivolge un appello che ci invita ed esorta a ricercare nuove vie al cammino della Chiesa nei prossimi anni, e quale modo migliore se non quello di "Uscire" dalla propria comodità avendo il coraggio di raggiungere tutte le periferie per osservare da vicino la realtà che ci circonda? Ed è proprio l'"Uscire" la prima delle cinque vie verso l'umanità nuova. Perché uscire ci rende annunciatori, annunciatori della Verità come lo stesso Gesù fece uscendo per le strade della Palestina, superando ogni distanza e rendendosi presente nella vita degli uomini e delle donne che incontrava e a cui rivolgeva la sua attenzione, senza alcuna discriminazione: pubblicani, prostitute, farisei... Lui non si è stancato di

uscire e neanche noi, come cristiani, dobbiamo stancarci di farlo perché ogni luogo, ogni periferia, può essere il "luogo del Vangelo" (dalle spiagge, alle piazze, dagli oratori, alle scuole, alle famiglie ecc.) per curare, raccogliere e mettere in luce i tanti gesti di *buona umanità* che anche in contesti difficili e problematici sono presenti. Ma per far ciò dobbiamo essere pronti ad iniziare un lungo viaggio, diverso dal solito "andare alla cieca", senza meta e senza scopo perché l'uscire a cui siamo chiamati ci chiede di partire con un bagaglio leggero fatto solo della nostra testimonianza e della nostra fede: gli unici strumenti che ci aiuteranno ad aprire la strada

della condivisione e della reciprocità, non dimenticando che l'uomo è la periferia presso la quale Dio si reca in Gesù Cristo accettando e facendosi carico del suo peccato. Per questo il nostro uscire non deve essere giudicante ma accogliente e pronto all'ascolto di chiunque potremo incontrare sul nostro cammino. Gli ambienti della vita quotidiana sono luoghi di incontro e di dialogo da non abbandonare e dimenticare.

Non dobbiamo cadere nella tentazione di trovare nella Chiesa un riparo per non impegnarci nel mondo, ma dobbiamo uscire con il nostro zaino sulle spalle e portare ad ogni persona umana l'annuncio di liberazione e il nostro incontro con Gesù. Solo così potremo "liberare le nostre strutture dal peso di un futuro che abbiamo già scritto". Ma per rendere tutto questo realtà c'è bisogno dell'aiuto di tutti... ora non ci resta che augurarci buon viaggio.

Luciana Palumbo



AVVISO

Si porta a conoscenza dell'intera comunità diocesana che sono in atto tentativi di truffa perpetrati via *internet* (soprattutto tramite *e-mail*) nei confronti di Istituzioni Ecclesiastiche o semplici cittadini utilizzando il nome di alte autorità ecclesiastiche o adoperando false lettere intestate.

Tra questi, segnaliamo un certo fr. Dominic N. Isagalando OFM e una certa Sr. Katherine Isagalando OSF che, spacciandosi per superiori di congregazioni religiose con sede in Liberia sollecitano aiuti finanziari.

Si raccomanda la massima prudenza verso richieste di denaro o dati sensibili (soprattutto se provenienti via *internet*).

Noi siamo pronti ad USCIRE ancora... vieni con NOI!!!

Racconta anche tu una buona pratica...

La *Traccia* verso il Convegno di Firenze invita a continuare a scrivere e raccontare un "libro bianco" di buone pratiche pastorali che già oggi annunciano significativamente il Vangelo di Cristo nella vita di tante persone. Continuiamo tale racconto anche nella nostra Diocesi! Per questo *invitiamo tutti (laici e presbiteri) a inviarci i loro racconti di esperienze pastorali significative che vivono nelle loro comunità: gesti e iniziative, anche semplici, che nella quotidianità del nostro territorio spargono il seme del Regno di Dio (per esempio, come raccontato nello scorso numero di Impegno con la sintesi delle esperienze pugliesi, attraverso l'aiuto alle diverse forme di povertà, la cura educativa dei giovani, il rinnovamento della prassi pastorale parrocchiale etc.)*.

Potete inviare le vostre esperienze all'indirizzo e-mail: frazacc@yahoo.it

Questo mese pubblichiamo un racconto che ci è arrivato da Rutigliano. Grazie mille per le condivisioni che vorrete offrirci.



l'oratorio abbiamo visto due cartoni animati ispirati al Natale che hanno portato al termine della proiezione, una riflessione e uno scambio su vari temi tra i quali il servizio, la missione, i talenti.

Presepe Vivente e Sfilata di Carnevale: Ogni anno caratterizziamo questi due momenti, attesi dal territorio, con un messaggio proprio dell'oratorio. Quest'anno abbiamo dedicato le due manifestazioni al Bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco. Ricerche storiche, riflessioni sulla figura e la spiritualità del santo hanno caratterizzato questi momenti.

Festa della Pentolaccia: la rottura della Pentolaccia è stata preceduta da un momento di preghiera ispirato alla "preghiera delle 5 dita" di Papa Francesco. Genitori e bambini uniti in un unico messaggio di fede prima della festa...

Laboratorio di riciclo creativo: il laboratorio prevede la creazione di manufatti solo con l'utilizzo di materiale di riciclo che si può trovare facilmente in casa e che i bambini, insieme ai genitori, conservano e riutilizzano in oratorio.

Mi chiamo Vincenzo Carrisi, sono il presidente dell'Oratorio Anspi "Mons. Di Donna" di Rutigliano. Vi voglio raccontare una buona pratica di esperienza pastorale che secondo noi dell'oratorio può essere significativa.

L'oratorio della Parrocchia S. Maria della Colonna e S. Nicola di Rutigliano, porta avanti durante l'anno associativo, vari appuntamenti e iniziative per l'educazione integrale della persona. Ad ogni iniziativa cerchiamo di associare il momento ludico al momento spirituale e di formazione umana. Vi riporto degli esempi:

Natale insieme: ci siamo preparati al Natale con una serie di appuntamenti, tra i quali l'incontro con gli ospiti della Fondazione De Bellis di Castellana Grotte, che ha fatto conoscere a genitori, ragazzi e bambini, una bella e significativa realtà del territorio, organizzando una serata in oratorio di festa e scambio di doni. Con i bambini del-

Dal Seminario Regionale di Molfetta



Domenica 15 marzo scorso, a Molfetta

Filippo Dibello (Sacra Famiglia - Sicarico) ha ricevuto il ministero dell'accollato e **Mario Caldararo** (Santi Medici - Alberobello) il ministero del lettorato.

Verso il Sinodo sulla Famiglia

Grazie a tutti quelli che hanno contribuito al discernimento nella nostra Diocesi

Come già avvenuto in preparazione al Sinodo del 2014, il nostro vescovo ha invitato le comunità ecclesiali ad un discernimento comunitario alla luce dei *Lineamenta* del prossimo Sinodo dei Vescovi sul tema "La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo".

Al fine di facilitare questo discernimento a livello parrocchiale l'Ufficio Pastorale ha diffuso un "Questionario Diocesano" in forma più semplificata rispetto alle domande contenute nei *Lineamenta*. Tra la fine di Gennaio e i primi giorni di Febbraio, con lettere e su Impegno, sono state invitate tutte le parrocchie e le realtà ecclesiali di attivare un discernimento alla luce di queste domande, potendo scegliere tra il questionario dei *Lineamenta* e quello diocesano. Con questo articolo vogliamo ringraziare i numerosi sacerdoti e le centinaia di laici che hanno voluto rispondere a questo invito del Vescovo e, prima ancora, di Papa Francesco.

Hanno partecipato 40 delle 56 parrocchie della nostra diocesi (nella tabella trovate la lista), quindi più del 70% delle parrocchie! (Per il sinodo del 2014 risposero la metà delle parrocchie). In più abbiamo avuto anche le sintesi di organismi e associazioni a livello diocesano (Consiglio Pastorale, Consultorio Familiare e Azione Cattolica).

Nella maggior parte dei casi sono stati i Consigli Pastoralari Parrocchiali a rispondere alle domande, talvolta allargati agli operatori della pastorale familiare; in alcuni casi sono stati interpellati i gruppi famiglie, i fidanzati in preparazione al matrimonio, i genitori dei bambini di Iniziazione Cristiana; altre volte sono state costituite delle commis-

sioni di operatori pastorali all'interno delle parrocchie. Al di là della ricchezza che così tanti contributi hanno potuto offrire alla sintesi diocesana che, come richiesto dalla CEI, abbiamo inviato a Roma lo scorso 13 Marzo e che contribuirà alla redazione dell'*Instrumentum Laboris* per il Sinodo, possiamo dire che almeno due guadagni pastorali possono essere già messi all'attivo di questo processo di discernimento.

Innanzitutto le nostre comunità hanno fatto un ulteriore passo avanti nello stile "sinodale" al quale Papa Francesco ci richiama spesso, con la parola e con l'esempio: non ci sono temi pastorali, per quanto ritenuti "tecnici" o delicati, che non possono essere affrontati nel discernimento comunitario, con franchezza evangelica circa il proprio pensiero e con ascolto umile delle posizioni degli altri. In secondo luogo, i risultati del discernimento, che ogni comunità ha presentato, sono già delle vie su cui possiamo impegnarci a livello locale per sostenere la vocazione delle famiglie cristiane nelle nostre parrocchie e sul nostro territorio; molte riflessioni scaturite possono cominciare a diventare già scelte pastorali nelle nostre comunità, in attesa di ricevere, circa le decisioni che devono essere prese a livello universale, gli orientamenti che verranno dal Sinodo a fine 2015 e dal Papa, molto probabilmente, nel 2016.

Nel frattempo, continuiamo a sostenere con la nostra preghiera il discernimento dei partecipanti al Sinodo e di Papa Francesco.

Don Francesco Zaccaria - Pierpaolo Pacello

ALBEROBELLO	Santi Cosma e Damiano, S. Antonio di Padova, S. Vito Martire (<i>sintesi zonale</i>)
CASTELLANA GROTTE	S. Leone Magno, S. Francesco d'Assisi, S. Maria del Caroseno, Il Salvatore
CISTERNINO	S. Nicola, S. Giuseppe
CONVERSANO	S. Maria Assunta, Sacro Cuore di Gesù
FASANO	S. Giovanni Battista, S. Antonio Abate, S. Francesco d'Assisi S. Maria della Salette, S. Francesco da Paola (Savelletri), Maria SS. Addolorata (Selva)
FASANO SUD	S. Maria del Carmine (Pezze di Greco), S. Maria di Pozzo Faceto (Montalbano), Maria SS. del Rosario (Speziale),
MONOPOLI	Maria SS. della Madia, Santi Apostoli Pietro e Paolo, S. Maria Amalfitana (<i>sintesi unità pastorale</i>), S. Antonio, S. Maria del Carmine, Sacro Cuore, S. Anna, SS. Trinità
NOCI	Maria SS. della Natività, San Domenico
POLIGNANO A MARE	S. Maria Assunta, Ss. Martiri Cosimo e Damiano
PUTIGNANO	S. Pietro Apostolo, Maria SS. del Carmine, S. Domenico
RUTIGLIANO	S. Maria della Colonna e S. Nicola, S. Domenico, Maria SS. Addolorata, Cuore Immacolato di Maria, Chiesa Maria SS. del Carmine
TURI	Maria SS. Assunta

Mettiamoci in ascolto dei genitori separati

Invito alla Giornata – Laboratorio per operatori Caritas del 19 aprile

Dopo l'incontro del novembre scorso, tutti gli operatori delle Caritas parrocchiali e dei Centri d'Ascolto zionali sono invitati alla *Giornata-Laboratorio del 19 aprile 2015, dalle ore 9.30 alle ore 17.00, presso la sede della Caritas Diocesana, a Monopoli, palazzo San Martino.*

Oltre alla gioia di rivedersi e di condividere una giornata insieme, sarà possibile confrontarsi con la Parola di Dio che è luce per il nostro discernimento. Il tema del nostro incontro sarà una riflessione sulla Famiglia, in continuità con l'altro laboratorio, sulle fragilità e in particolare sui genitori separati.

La Chiesa sta riflettendo molto all'intero dei due Sinodi sulla famiglia. Anche noi, come operatori Caritas, animatori di comunità, abbiamo il dovere di fermarci e di metterci in ascolto di chi vive questo disagio che non è solo relazionale, ma coinvolge il rapporto con i figli ed ha ripercussioni economiche. Saremo aiutati da esperti sul campo con la finalità di ascoltare, cogliere qualche aspetto, provare a ideare qualche progetto o iniziativa in merito. La partecipazione di tutti permetterà un lavoro e un discernimento fruttuoso.

Don Michele Petruzzi



Proposta Campo lavoro per ragazzi/e oltre i 16 anni



- Finalità: crescere nella legalità, nel servizio e nella ricerca del bene comune in un luogo significativo, confiscato alla mafia, divenuto spazio di giustizia e di bene comune.
- Destinatari: giovani con età non inferiore ai 16 anni
- Località: beni confiscati a Scampia
- Date: dal 20 al 25 luglio 2015
- Attività: lavoro nei campi e nelle strutture al mattino, momenti di spiritualità, di formazione e di incontro con testimonianze (familiari vittime della mafia, operatori sul campo) nel pomeriggio.
- Organizzazione: Libera e Caritas Diocesana Conversano – Monopoli
- Costi per il singolo partecipante: 100 euro

Si accettano prenotazioni presso la Caritas Diocesana Conversano – Monopoli (tel. 0809306865 – cell. 3479664277 – email caritasmon@libero.it)

Servizio Civile Nazionale Presso il Centro "Il Piccolo David"

Il 16 marzo 2015 il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ha emanato un Bando nazionale volontari per la selezione di 18.793 giovani da impiegare in progetti di servizio civile in Italia e all'estero.

Caritas Italiana vede finanziati 147 progetti in Italia, per un totale di 1.180 posti, e 10 progetti all'estero per 69 posti. La scadenza per le domande da parte dei giovani sono le ore 14.00 del 16 aprile 2015. Tutte le informazioni tecniche sul Bando sono disponibili sul sito del Servizio Civile Nazionale.

Il progetto "MiglioriAmo il nostro tempo Conversano – Monopoli" della nostra Caritas diocesana si sviluppa nella provincia di Bari ed il comune interessato in modo particolare è Monopoli.

Considerata la difficoltà da parte delle famiglie di oggi-giorno a seguire in modo costante ed attento i minori, il progetto ha la finalità di offrire un servizio completo alle famiglie, comprensivo di attività di recupero scolastico, attività laboratoriali multi sensoriali, sostegno alla genitorialità, sostegno spirituale, spazio neutro, attività di socializzazione nel gruppo dei pari.

VERRANNO SELEZIONATI 4 VOLONTARI

http://www.caritasitaliana.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=5692

http://www.serviziocivile.gov.it/menu/x/bandi/selezione-volontari/bandi2015_dgscn/

http://www.serviziocivile.gov.it/menu/x/bandi/selezione-volontari/bandi2015_dgscn/bando-puglia/

Paolo: "felicemente Salesiano"

"Io ho scelto voi. Rimanete nel mio amore" (Gv 15,16.9)

Mi chiamo Paolo Polizzi, ho 21 anni e sono felicemente Salesiano di don Bosco dall'8 settembre 2014.

Sono nato il 3 luglio 1993 a Castellana Grotte dove ho ricevuto il Battesimo nella Parrocchia de "Il Salvatore".

Ho vissuto a Castellana con la mia famiglia fino all'età di 8 anni, quando ci siamo trasferiti a Ferrara per comodità legate al lavoro di mio papà. Ho una sorella che ha tre anni in meno di me. A Ferrara ho cominciato il catechismo nella parrocchia salesiana "San Benedetto". Dopo la cresima, nel 2005, non avevo nessuna intenzione di continuare un cammino di fede, ma un educatore dell'oratorio mi fece la proposta di iniziare il cammino post-cresima insieme ad altri ragazzi e ragazze. E io accettai. Dopo la scuola media scelsi di frequentare il liceo scientifico e quando ero in prima, in oratorio, mi fu chiesto di fare l'animatore. Una proposta "nuova": infatti in oratorio mi trovavo benissimo, lo frequentavo tutti i giorni per giocare a calcio e stare con i miei amici, ma questa volta mi veniva chiesto un passo in più, cioè quello di donare tempo gratuitamente per i più piccoli con altri ragazzi. L'animazione mi coinvolse da subito e mi resi conto di quanto il mio cuore era appagato donandosi per gli altri.

Successivamente insieme ai miei amici iniziai a partecipare alla Scuola Formazione Animatori del MGS (Movimento Giovanile Salesiano) a Bologna: avevo 15 anni e mi colpì tantissimo vedere i Salesiani felici, stare tra noi, scherzare tra di loro e contemporaneamente pregare per noi e con noi. Ci accompagnavano all'Eucarestia e curavano il nostro incontro con Gesù nel Sacramento della Confessione. Così, tornato da Bologna, il mio cuore aveva un desiderio grande: quello di essere Salesiano. Quel giorno - una domenica di gennaio 2009 - Gesù era passato nella mia vita e mi aveva chiamato... "Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio" (Gv 1, 39). Così il Signore mi donò un Salesiano di Ferrara che per gli anni della mia adolescenza fu il mio direttore

spirituale e il mio confessore. Intanto io continuavo a crescere in oratorio e piano piano il mio cuore si legava sempre di più al cortile, al campo da gioco, all'incontro con i ragazzi più difficili e contemporaneamente alla preghiera quotidiana, alla Confessione frequente, all'adempimento dei propri doveri e all'Eucaristia quotidiana. Don Bosco, il suo carisma, la sua vita, esercitavano su di me un fascino sempre più forte ed irresistibile, fascino che potevo vivere sulla "pelle" nell'incontro con i ragazzi.

Nell'anno della mia maturità, il Signore mi ha fatto crescere molto soprattutto grazie ai miei compagni di classe: grazie a loro ho fatto esperienza della reale povertà di valori, di identità ma anche della richiesta di autenticità dei giovani di oggi. Così il Signore, mi ha chiesto di morire a me stesso, alle mie idee, i miei pregiudizi, anche sui giovani, per aprirmi alla Sua chiamata attraverso il grido dei giovani: "In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna" (Gv 12, 24-25).

Finita la maturità, insieme alla guida spirituale ho fatto la scelta di entrare nella Comunità Proposta di Milano, un ambiente dove, insieme ad altri ragazzi, fare esperienza di vita salesiana attiva fra i giovani con la comunità salesiana. A Milano, oltre a



studiare all'università, ho fatto esperienza di animazione nella scuola salesiana.

Il 5 febbraio 2013 ho fatto domanda di Prenoviziato e a maggio quella per essere ammesso al Noviziato Salesiano. L'8 settembre 2013 sono entrato in Noviziato a Pinerolo (TO), insieme ad altri 11 novizi. Ho vissuto un anno di formazione attraverso la guida del Maestro di noviziato e la vita comunitaria fatta di preghiera, lavoro, studio, gioco, apostolato, proprio secondo lo stile di don Bosco. L'8 settembre 2014 ho emesso la prima professione religiosa a Colle don Bosco (AT), sui luoghi dove è nato don Bosco. Adesso, mi trovo nel post-noviziato salesiano di Nave (BS) per compiere gli studi di filosofia, in una comunità dove siamo 26 giovani salesiani e 9 confratelli con voti perpetui. Oltre allo studio, ci occupiamo dei ragazzi negli oratori che frequentiamo nel week-end e li incontriamo attraverso la preparazione di un Recital con il quale ogni anno siamo in *tour*.



#24 ore per il Signore 2015

Alcune esperienze...



MONOPOLI

In occasione delle "24 ore per il Signore" e in preparazione all'arrivo della "Croce Giovane" nelle parrocchie dell'agro di Monopoli, giovani e adulti della nostra città venerdì 13 marzo si sono riuniti in preghiera presso la chiesa della Madonna del Rosario, in Cozzana, per vivere una notte speciale. L'abbiamo chiamata: "Una notte con il Signore", una notte dedicata alla preghiera, all'adorazione eucaristica, alla celebrazione del Sacramento della Confessione e alla riflessione su un tema scomodo come quello proposto da don Gaetano Luca, "Giovani e Croce".

È stato sconvolgente, spiazzante, e per questo preziosissimo il racconto di una madre che sta affrontando ostacoli impensabili legati a diverse gravidanze non andate a buon fine. Ma questa madre continua ad essere certa della presenza del Signore accanto a lei. Quella madre ha capito il "per crucem ad lucem". [Sabato sera, poi, la proposta di preghiera e di Riconciliazione è stata rifatta in città presso la chiesa di San Francesco d'Assisi].

Giovanni Brescia



PEZZE di GRECO

Per il secondo anno – a Pezze di Greco – questa iniziativa è stata organizzata soprattutto dai giovani che son voluti partire dall'invito di Papa Francesco rivoltoci nel Messaggio per la Quaresima di quest'anno: "Non trascuriamo la forza della preghiera di tanti".

Il momento di preghiera della sera di venerdì 13 marzo si è sviluppato seguendo un cammino tra le chiese della nostra comunità. A questo appuntamento di ascolto, di preghiera e di perdono hanno partecipato anche i genitori dei bambini della prima confessione, come tappa di un percorso che li ha visti coinvolti in occasione del Sacramento dei loro figli.

Il cammino è partito dalla chiesa della confraternita alle ore 20,00. Con video e musica (in particolare "Se non ami" di Nek cantata da alcuni giovani) siamo entrati nel clima di preghiera, poi seguendo la croce ci siamo recati nella chiesa antica, dove don Francesco ha guidato la *Lectio Divina* sul Vangelo dell'incontro di Gesù con la peccatrice. Dopo un esame di coscienza alla luce della Parola ascoltata ci siamo recati nella chiesa parrocchiale dove hanno avuto inizio l'adorazione eucaristica e le confessioni.

Nella mattinata di sabato, i sacerdoti sono stati a disposizione per le confessioni. Nel pomeriggio tutti i gruppi di catechesi dell'iniziazione cristiana hanno celebrato delle liturgie penitenziali adatte alla loro età.

Antonella Pinto



CISTERNINO

Preceduta dalla meditazione della Passione del Signore, la Via Crucis e la S. Messa, si è vissuta con particolare intensità la bella iniziativa delle "24 ore per il Signore".

È stata interpretata e celebrata come un'unica e prolungata celebrazione comunitaria della Penitenza.

Aiutate da canti e riflessioni proposte dal gruppo giovani dell'Oratorio parrocchiale, che vive ed agisce presso i Salesiani, molte persone hanno avuto occasione e tempo per fare il proprio esame di coscienza dinanzi al SS.mo Sacramento esposto per l'adorazione personale, mentre diversi sacerdoti erano a disposizione per le confessioni. La preghiera si è protratta fino a mezzanotte e poi è continuata per l'intera giornata del 14 marzo, quando alle ore 18,00 si è conclusa con la preghiera del vespro e la benedizione eucaristica.

È affiorata sulle labbra di molte persone la soddisfazione di quanto vissuto e l'auspicio che tale iniziativa si potesse riproporre per l'avvenire.

don Carmelo Semeraro



Primo annuncio a San Domenico in Putignano

La parrocchia "San Domenico" e la Comunità del Rinnovamento nello Spirito di Putignano "Maria Porta del Cielo" hanno organizzato una tre giorni (6-8 marzo) sul tema del "primo annuncio", fortemente voluta dal parroco don Peppe Recchia ed approvata dal Consiglio Pastorale Parrocchiale.

"Il primo annuncio se riportato al centro dell'azione ecclesiale, può realizzare una conversione missionaria delle nostre comunità parrocchiali, ove molti hanno conosciuto Gesù, ma non hanno ancora maturato una personale decisione di fede" (CEI, *Incontriamo Gesù*, 33).

Attraverso questa iniziativa si è voluta aiutare la nostra comunità ad intercettare un'esperienza che porta al suo interno "una proposta autentica e pubblica di vita di fede" (CEI, *Incontriamo Gesù*, 33).

Gli incontri sono stati tenuti dal sottoscritto e da altri aderenti al Rinnovamento nello Spirito: Massimo Partipilo di Conversano, Mimino ed Enza di Brindisi, Padre Giuseppe Cascardi di Bari.

Ecco alcune testimonianze: "Abbiamo vissuto un'esperienza bella e intensa che, nella conoscenza più profonda della nostra fede, ci ha fatto assaporare un incontro con Gesù vivo" (Tonia). Scrive Isa: "Attraverso questa esperienza ho incontrato un Dio che mi ama così come sono (...) Ho capito come, attraverso la fede e la conversione personale, posso mettermi alla sequela di Gesù con il cuore ricolmo di gioia per tutto quello che ha fatto per me". Enza, che ha frequentato il seminario insieme al marito Antonello, racconta di aver "preso coscienza che esiste un solo Dio amorevole e misericordioso".



Lo scopo del "primo annuncio" è concentrarsi sull'Essenziale, su ciò che è più bello, più grande, più attraente e nello stesso tempo più necessario a risvegliare e rivitalizzare il proprio Battesimo.

Questa proposta potrà essere replicata nelle comunità parrocchiali che lo desiderino, per poi esse stesse ripeterlo al loro interno qualora lo ritenessero un mezzo idoneo di evangelizzazione.

Giovanni Natile

Dalla Croce alla Luce

La Via Crucis diocesana dei giovani

Sabato 7 Marzo scorso, nella splendida cornice del villaggio rupestre di Lama del Trappeto a Pezze di Greco, si è svolta la tradizionale Via Crucis a cura del settore giovani dell'Azione Cattolica diocesana in collaborazione con la Zona Pastorale di Fasano Sud. L'efficacia dell'incontro di preghiera è stata garantita dalla collaborazione dell'associazione culturale "Presepe Vivente" di Pezze di Greco. Hanno partecipato più di quattrocento persone, uomini e donne di ogni età, che nonostante le condizioni climatiche poco favorevoli, non si sono lasciati sfuggire l'occasione per rivivere la via della Croce: un percorso riassunto in cinque stazioni, che partendo dalla grotta del trappeto, ha seguito il tradizionale cammino del presepe vivente. Giunti all'aia, punto più alto del villaggio, i partecipanti hanno potuto godere della luce della risurrezione di Cristo ed hanno ricevuto un messaggio d'incoraggiamento, fiducia e speranza: "risplendere come astri nel mondo" (Fil 2,15).



Concorso

I colori della vita
"Amare la vita"



Il servizio diocesano per la difesa e la promozione della vita - con la collaborazione degli Uffici scuola, catechistico e famiglia della nostra curia diocesana - bandisce la 3ª edizione del concorso "I colori della vita", aperto ai ragazzi della Scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di Primo Grado (appartenenti a

scuole pubbliche, private o paritarie presenti sul territorio diocesano).

Il concorso intende offrire un contributo per suscitare e orientare l'educazione al valore della bellezza della vita nel rispetto della dignità umana.

Il tema di quest'anno è "Amare la vita" e intende stimolare la fantasia e la creatività dei ragazzi ad amare la vita perché è il primo e il più prezioso bene per ogni essere umano. La vita va pensata con amore, come un dono da accogliere e custodire... è un invito a riflettere su questo prezioso valore, indispensabile nel percorso di crescita di ogni essere umano.

Il bando del concorso è consultabile sul sito internet della diocesi: www.conversano.chiesacattolica.it

Il Pit-stop spirituale al carcere di Turi

“Dio ci ama, ma sempre tramite qualcuno” (don Pino Puglisi)

Entrare da evangelizzatori, uscire evangelizzati. Questo il succo del “pit-stop spirituale” al carcere di Turi, che ha visto protagonisti, per tre giorni (26-28 febbraio 2015), una quindicina di ragazzi e ragazze della nostra diocesi. Sono andati nelle celle a portare Gesù e così un messaggio di speranza e amore ai detenuti.

“Non devono sentirsi lo scarto della società – racconta Angelo – marchiati a vita e irrecuperabili. Ma avere fiducia, prima di tutto in loro stessi, e anche nel mondo che li aspetta fuori, una volta scontata la loro pena”. Perché il pregiudizio, ci raccontano i ragazzi, non è solo per chi arriva dall'esterno, ma lo provano anche i carcerati. “Sono convinti di non avere più alcuna possibilità quando saranno fuori – afferma Federico – la paura di non trovare un lavoro, di essere continuamente sorvegliati e di non poter aprire più neppure un conto in banca... Ci hanno chiesto addirittura se qualora ci incontrassimo in giro, una volta usciti, li saluteremo”. Mietta aggiunge – “Gli errori si commettono e in modo o nell'altro si ripagano, ma una nuova possibilità deve essere data a tutti, perché il Signore ci perdona sempre e ci insegna a perdonare”.

L'esperienza è servita ai giovani guidati dal cappellano del carcere don Nicola d'Onghia e dal responsabile del Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile don Stefano Mazzarisi per vivere un contesto che appartiene alla città, anche fisicamente, trovandosi al centro di Turi e alla diocesi.

Durante le tre giornate i ragazzi hanno vissuto momenti di confronto con i detenuti partendo dalla lettura

di un brano del Vangelo, per esempio, e hanno anche pranzato con loro nelle celle. Fondamentale è stata l'Eucaristia presieduta dal Vescovo.

Coinvolgente l'incontro-testimonianza con Suor Carolina Iavazzo, replicato per molti giovani e giovanissimi della nostra diocesi nella serata del 27 febbraio in Cattedrale (Conversano) e intensamente intervallato dai canti del “Gruppo Futuro”.

“Sono stato molto colpito dell'ospitalità che ci è stata riservata quando abbiamo mangiato con loro in una cella – dice Pasquale – non ci hanno fatto mancare praticamente niente.

Sicuramente anche loro hanno lasciato un segno in noi”.

La condizione di vita dei detenuti



è abbastanza dignitosa, le celle sono aperte dal mattino alla sera, possono andare a scuola, partecipare a laboratori di arte...; ci sono la sala ping-pong e la cappella.

“Nessuno si proclama innocente – concludono i giovani della nostra diocesi –, sanno di dover scontare una pena per gli errori commessi e l'augurio che fanno a loro stessi è quello di trovare fuori una società che non li costringa a tornare dentro”.

Durante un viaggio in Irlanda in una chiesa mi è capitato di leggere: “Every saint has a past, every sinner has a future”. Ogni santo ha un passato, ogni peccatore un futuro. Ed è proprio il messaggio che ho voluto trasmettere ai carcerati. Il Signore sulla croce al ladrone pentito ha promesso il Paradiso. È una storia che ha colpito molto i carcerati. Con noi si sono aperti, si sono rilassati, hanno trovato la forza di sorridere.

Federico Palmieri



Molti di loro si sono pentiti, hanno ammesso di aver sbagliato e sono pronti a cambiare, a migliorare, ad evitare di ricadere nell'errore. E noi tutti ci fidiamo di loro.

Angelo Coletta



“Croce Giovane” nell’agro monopolitano

17 aprile: dieci anni insieme alla Croce

“Eccoci, Signore, davanti a te. Col fiato grosso, dopo aver tanto camminato. Ma se ci sentiamo sfiniti non è perché abbiamo percorso un lungo tragitto o abbiamo coperto chissà quali interminabili rettilinei. È perché, purtroppo, molti passi li abbiamo consumati sui viottoli nostri, e non sui tuoi sentieri, seguendo i tracciati involuti della nostra caparbietà faccendiera, e non le indicazioni della tua Parola.” Le parole di don Tonino Bello riecheggiano nelle nostre vite: tutto è così vero

e noi ci sentiamo in cammino, anche se questo risulta spesso spaventoso e duro.

Dal 28 marzo abbiamo accolto con una grande gioia nel cuore la “Croce Giovane” che da ben dieci anni attraversa i paesi e le parrocchie della nostra diocesi e che per un anno sosterrà nelle quattro parrocchie dell’agro monopolitano.



Sarà un anno di condivisione, di preghiera, di riflessione e di amicizia, un anno nel quale sperimentare la bellezza dello stare con Gesù, anche in silenzio sotto la sua Croce o tra i canti festosi intonati a gran voce. Un anno che ci vedrà anche giocare insieme, divertirvi e coinvolgere chiunque ne abbia voglia e desiderio.

Un primo grande appuntamento a cui invitiamo tutti è quello di venerdì 17 aprile, quando alle ore 20,30 nel Santuario Maria Regina di Antonelli, avrà luogo un momento di preghiera per ringraziare e festeggiare il dono dei primi dieci anni della “Croce Giovane”. Proprio dieci anni fa, infatti, Mons. Domenico Padovano assieme all’allora responsabile del Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile, don Gaetano Luca, hanno pensato di affidare ai giovani della diocesi di Conversano-Monopoli una grande Croce di legno, simile a quella della GMG che cammina pellegrina per i continenti del mondo, croce donata dai genitori del piccolo Nicola Pace che proprio in questa serata renderanno la loro testimonianza. Vi aspettiamo giovani di tutta la diocesi!

I giovani delle quattro parrocchie dell’agro monopolitano



MEMORANDUM

Aprile

2	09,30	Messa Crismale - Cattedrale, Conversano
	19,00	Messa “in Coena Domini” - Cattedrale, Monopoli
3	18,00	Adorazione della Croce - Cattedrale, Monopoli (presieduta dal vescovo)
3		Venerdì Santo, Giornata per le opere della Terra santa
4	23,00	Veglia Pasquale - Cattedrale, Conversano (presieduta dal vescovo)
5	11,00	Solenne Pontificale del giorno di Pasqua, Cattedrale, Monopoli
11	19,00	Cresime - SS. Nome, Noci
12	10,30	Cresime - Chiesa Matrice, Turi
16	15,30-21,00	Seminario aperto
17	09,30	Ritiro del Clero – Abbazia Madonna della Scala, Noci
17		“Comuni-CARE” – formazione dei catechisti dei gruppi giovani “non associativi” e degli “evangelizzatori di strade in festa” con il dott. Nicola Perta – Salone parr. “Il Salvatore”, Castellana Grotte
18	19,00	Cresime - Ausiliatrice, Turi
19	09,30	Cresime - Il Salvatore, Castellana Grotte
19		Giornata per l’Università Cattolica
25	09,30	Giornata di fraternità della Comunità dei diaconi Permanenti C.da S. Bartolomeo Monopoli
25	11,00	Cresime - Maria Regina, Antonelli
25	11,00	Cresime - S. Cosimo, Polignano a Mare
26		Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni
26	11,00	Cresime - Chiesa Matrice, Cisternino
26	16,30	Consiglio Pastorale Diocesano - Oasi S. Maria dell’Isola, Conversano

Maggio

1	11,00	Cresime - S. Cosimo, Polignano a Mare
2	15,30	MININFESTA, incontro diocesano dei ministranti, largo chiesa Madre, Polignano a Mare

Il dono del Giubileo straordinario della Misericordia

annunciato dal Papa il 13 marzo scorso nella Basilica Vaticana

L'annuncio ufficiale

del prossimo Anno Santo sarà dato Domenica 12 aprile p.v., Domenica della Divina Misericordia. Avverrà con la lettura della Bolla presso la Porta Santa (Basilica di San Pietro).



Il Giubileo ha origine presso il popolo Ebraico.

Ricorreva ogni 50 anni. Era un "anno di grazia" in cui ai poveri veniva restituita uguaglianza di diritti con i ricchi ed agli schiavi la libertà.

«Cari fratelli e sorelle, ho pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della misericordia. È un cammino che inizia con una conversione spirituale; e dobbiamo fare questo cammino. Per questo ho deciso di indire un *Giubileo straordinario* che abbia al suo centro la misericordia di Dio. Sarà un *Anno Santo della Misericordia*. Lo vogliamo vivere alla luce della parola del Signore: "Siate misericordiosi come il Padre" (cfr Lc 6, 36). E questo specialmente per i confessori! Tanta misericordia!

Questo Anno Santo inizierà nella prossima solennità dell'Immacolata Concezione e si concluderà il 20 novembre del 2016, Domenica di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo e volto vivo della misericordia del Padre. Affido l'organizzazione di questo Giubileo al Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione,



perché possa animarlo come una nuova tappa del cammino della Chiesa nella sua missione di portare ad ogni persona il Vangelo della misericordia.

Sono convinto che tutta la Chiesa, che ha tanto bisogno di ricevere misericordia, perché siamo peccatori, potrà trovare in questo Giubileo la gioia per riscoprire e rendere feconda la misericordia di Dio, con la quale tutti siamo chiamati a dare consolazione ad ogni uomo e ad ogni donna del nostro tempo. Non dimentichiamo che Dio *perdona tutto*, e Dio *perdona sempre*. Non ci stanchiamo di chiedere perdono. Affidiamo fin d'ora questo Anno alla Madre della Misericordia, perché rivolga a noi il suo sguardo e vegli sul nostro cammino: il nostro cammino penitenziale, il nostro cammino con il cuore aperto, durante un anno, per ricevere l'indulgenza di Dio, per ricevere la misericordia di Dio».

Franciscus

Il Giubileo è un'occasione

per ricevere il perdono generale, per rinnovare la nostra relazione con Dio e con gli altri, per scoprire, ri-scoprire ed approfondire la fede, per ravvivare la testimonianza.



La Porta Santa, che viene aperta solo durante i Giubilei, dice che a tutti è offerto un "passaggio" straordinario verso la salvezza. La prima ad essere aperta è quella di San Pietro. Hanno una Porta Santa le quattro basiliche maggiori di Roma.

Nella Chiesa Cattolica, i Giubilei

hanno avuto inizio nel 1300. Bonifacio VIII pensò ad un giubileo per ogni secolo. Dal 1475 si scelse di indurlo ogni 25 anni così da permettere a tutti di celebrarlo almeno una volta nella vita. Un giubileo straordinario, invece, viene proposto in occasione di avvenimenti particolari. Fino ad oggi sono celebrati 26 giubilei. L'ultimo è stato quello del 2000.

Gli ultimi giubilei straordinari sono stati celebrati nel 1933 e nel 1983.